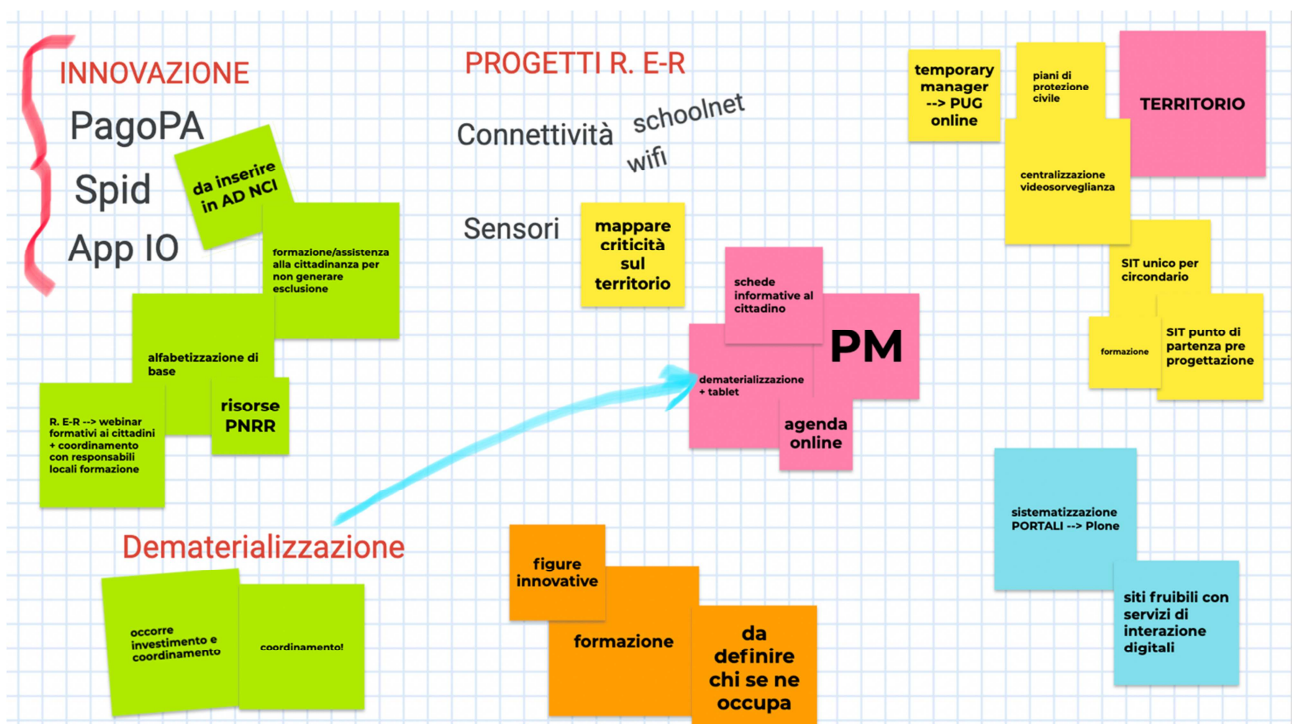


**Nuovo Circondario Imolese**  
**Percorso di partecipazione Agenda Digitale**  
**Tavolo di lavoro PA digitale**  
 Giovedì 8 luglio 2021, ore 11.30

Odea Loreti Comune di Dozza  
 Elena Penazzi Comune di Imola  
 Luca Fusaro Nuovo Circondario Imolese  
 Patrizia Franchini Nuovo Circondario Imolese  
 Daniele Brighi Nuovo Circondario Imolese  
 Stefano Gatti Lepida  
 Sandra Lotti Lepida  
 Daniele Campalto Nuovo Circondario Imolese  
 (...)  
 Nicoletta Folli, Nuovo Circondario Imolese  
 Filippo Ozzola, Poleis Soc Coop



L'incontro si è svolto sulla piattaforma Lifestyle, coinvolgendo politici e tecnici del circondario impegnati in vario modo ad affrontare i temi legati alla digitalizzazione dell'Ente. Apre l'incontro il facilitatore di Poleis Filippo Ozzola, illustrando le ragioni dell'incontro e il tema di discussione.

Luca Fusaro, responsabile SIA, apre il ventaglio di temi oggetto di confronto nell'ambito dell'Agenda Digitale, chiedendo ai partecipanti un parere in merito. Tra i temi di discussione lanciati:

- progetti di innovazione della PA (pagoPA, SPID, appIO, ANPR ecc.);

- supporto alla partecipazione a progetti della Regione Emilia-Romagna (supporto progetto digital divide e banda larga, schoolnet, wifi, rete sensori Sensornet, accesso unitario pratiche);
- supporto alla partecipazione alle community network regionali;
- coordinamento dei sistemi informativi territoriali;
- dematerializzazione e politiche di coordinamento in materia;
- siti, portali, pratiche e certificati online da coordinare a livello circondariale;
- big data e open data;
- politiche di smart working;
- competenze digitali e formazione interna (utilizzo strumenti ICT, utilizzo procedure, smart working, formazione tecnica, ecc.).

Filippo Ozzola approfondisce l'aspetto di alcuni temi significativi quali la formazione relativa sia al personale interno sia alla comunità locale, con attenzione ai fragili. Inoltre, il tema del Data Manager previsto dalla Sfida 3 può avere rilevanza significativa in questa fase di lavoro.

Elena Penazzi si concentra sulla sensibilizzazione e formazione interna agli enti per essere pronti alle sfide; si fa notare come si stiano predisponendo siti e servizi digitali (vedi le app di innovazione) ma occorre accompagnare tale azione da una formazione interna sistematica.

Occorre formare figure nuove che possano occuparsi non solo della gestione dei dati ma anche formazione interna agli enti sul tema digitalizzazione.

Ancora, occorre investire in formazione alla comunità, soprattutto rivolta ai fragili per garantire servizi digitali, quali ad esempio il fascicolo sanitario elettronico, che incontrano difficoltà di utilizzo e fruizione.

Anche i siti devono garantire massima accessibilità e occorre implementare i servizi digitali di pagamento in modo coordinato.

Nicoletta Folli fa notare come sia stato attivato il temporary manager per il consolidamento delle gestioni associate, con attenzione anche al PRT. Inoltre, è importante che vi sia accessibilità online ai materiali relativi al PG, e che vi siano mappe online con i punti di raccolta per la protezione civile, in un'ottica generale di sistema informativo territoriale unico. Altro aspetto suggerito riguarda la videosorveglianza centralizzata.

Odea Loreti rileva criticità nella dematerializzazione delle pratiche ricevute dai cittadini, e chiede a che punto siamo a livello circondariale perché alcuni Comuni sono più avanzati. Anche per i servizi demografici, occorre qualche chiarimento in termini di digitalizzazione.

Luca Fusaro risponde che si sono già sviluppate per Castel San Pietro Terme e Medicina e per il portale del Circondario alcune istanze che il cittadino può inoltrare online. Al momento si sta implementando questa parte (es. partecipazione a bandi di concorso), aggiungendo servizi (es. ASP) con il portale in corso di sviluppo.

Daniele Brighi fa notare come i servizi della PM non possono ridursi al pagamento delle multe; si sta comunque cercando di far partire da settembre PagoPa riguardo alle sanzioni della Polizia Municipale.

Tuttavia, l'obiettivo insieme al Dott. Campalto è quello di fare un salto in avanti: ad oggi ci sono nostalgici pre-digitali: occorre costruire un lavoro interno per dematerializzare gli atti, con la complessità di interloquire con altre amministrazioni.

Si sta puntando a dotare le pattuglie con tablet. Inoltre, si vuole che vi siano schede online su tutte le attività che la PM svolge e su cosa può fare il cittadino per accedere ai servizi.

Infine, si intende predisporre un'agenda online, poiché la PM ha preso atto che l'utenza ha bisogno di appuntamenti in orari che non limitino gli impegni lavorativi.

Si concorda poi sul tema formazione, se ne sente il bisogno anche nell'ambito PM.

Patrizia Franchini concorda sul tema formativo. È importante la dematerializzazione, ma occorre un coordinamento che includa i sistemi informativi: alcuni Comuni prendono iniziative ma serve che siano integrabili ad altri dati a livello circosidariale.

Per quanto concerne il SIT, si deve partire da qui con attività e progetti, dai dati del territorio per predisporre archivi e integrare gli applicativi.

Sandra Lotti evidenzia come le indicazioni da PNRR prevedono il tema dell'alfabetizzazione dei cittadini con risorse importanti in questo ambito. È importante che Regione e NCI prevedano azioni che vadano in queste direzioni: dalla Regione e dagli enti locali si individueranno fondi in questo senso, per cui suggerisce che sia presente nell'ADL circosidariale un'azione in questo senso.

Luca Fusaro sottolinea come la necessità di formazione sia interna sia esterna diventi essenziale, soprattutto in relazione ai tre temi innovativi quali Pago PA, appIO e Spid. L'appoggio e il supporto e lo sviluppo di fondi a livello regionale prospettato da Sandra Lotti può dare respiro per una pianificazione forte a breve termine.

Bene anche lo sviluppo di strumenti per la gestione territoriale (SIT), e dunque per l'utilizzo opportuno dei dipendenti pubblici degli strumenti attuali per poter dire all'utente esterno il modo migliore per usarli a loro volta.

Stefano Gatti chiede gli esiti del questionario sul digitale rivolto ai giovani delle scuole, in modo da avere strumenti di lettura aggiornati.

L'incontro si chiude alle 12.45.